

ANGUILLARA VENETA

PD 022

Villa "Arca del Santo"

Comune: Anguillara Veneta

Località: Taglio

Via Rovere Santo

Irrv 00000456 Ctr 168 NE



Nel 1405 Francesco Novello, ultimo dei da Carrara, in cambio delle argenterie che il padre Francesco I aveva prelevato dal tesoro della Basilica del Santo, dona ai monaci 13.000 metri quadri di terreni nel territorio di Anguillara. Su tali terreni i monaci erigono, nel XV secolo, una fattoria che, ampliata e rimaneggiata nel tempo, assume l'aspetto odierno tra Sei e Settecento.

Il corpo principale dell'edificio, a due piani, è di forma rettangolare molto allungata con vano passante al centro e stanze accoppiate verso il fronte, singole nel retro.

L'accesso, molto alto rispetto alle finestre ai lati, termina ad arco ed è inquadrato in una cornice architravata che sostiene la balaustra a colonnine della trifora del piano nobile; anche in questo caso le tre forature del loggiato si mantengono più elevate, rispetto alle finestre laterali, di tutta l'apertura dell'arco che le corona. La partizione centrale termina con un frontone la cui base si allunga nelle cornici di gronda dei vani laterali e porta al centro lo stemma della Veneranda Arca del Santo. Un'anfora posizionata sul colmo del frontone e le torrette dei due camini, simmetricamente posizionati nelle ali, decorano il tetto.

Ai lati della casa propriamente detta si trovano due oratori, uno adibito a culto e coronato da un campanile a destra della villa, l'altro costruito per dare simmetria alla facciata.

Addossati al gruppo di edifici si aprono gli annessi rustici, parte aperti con porticati, altri finestrati, a varia altezza e destinazione d'uso.

Nel 1975 un incendio ha parzialmente danneggiato gli immobili, restaurati nel 1980 dagli attuali proprietari. Degno di nota è l'imponente muro di recinzione contraffortato, a difendere il terreno dalle piene del Gorzone, il cui vecchio argine passava poco discosto.

